



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 157

LA GIUNTA REGIONALE CHIARISCA COME VERRANNO ORGANIZZATE LE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI E QUALE SARÀ IL DESTINO DELLE MEDICINE DI RETE, DI GRUPPO E DI GRUPPO INTEGRATE

presentata il 24 agosto 2026 dai consiglieri Luisetto, Bigon, Sambo, Manildo, Micalizzi, Dalla Pozza, Montanariello, Del Bianco, Galeano e Trevisi

Premesso che:

- in data 15 gennaio 2026 è stata sancita, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, l'intesa in ordine al nuovo Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina della medicina generale per il triennio 2022-2024;
- mediante tale accordo, sono state introdotte rilevanti innovazioni, come il ruolo unico e le aggregazioni funzionali territoriali (AFT) quali forme organizzative monoprofessionali che perseguono obiettivi di salute e di attività definiti dall'azienda;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2025, n. 903 la Giunta regionale ha approvato la definizione delle AFT delle aziende ULSS del Veneto, stabilendone il formale avvio a decorrere dal 1° gennaio 2026;
- la medesima deliberazione ha previsto, nella fase transitoria, la conferma delle forme organizzative della medicina generale già presenti nei territori e approvate dalle aziende ULSS fino alla definizione del nuovo Accordo integrativo regionale (AIR) e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Evidenziato che:

- le medicine di rete, le medicine di gruppo e, in particolare, le medicine di gruppo integrate costituiscono da anni forme consolidate di organizzazione della medicina generale in numerosi territori del Veneto, garantendo una maggiore accessibilità e continuità dell'assistenza e, nel caso delle medicine di gruppo integrate, l'integrazione tra medici di medicina generale, personale infermieristico e collaboratori di studio;
- la scadenza del periodo transitorio fissata al 31 dicembre 2026 rende necessario chiarire quale collocazione verrà riconosciuta, a partire dal 2027, alle

forme organizzative attualmente esistenti nell'ambito del nuovo assetto fondato sulle AFT e sulle case della comunità;

- con l'ordine del giorno "Operatività delle medicine di gruppo integrate in affiancamento alle case della comunità" in occasione dell'esame del disegno di legge "Bilancio di previsione 2026-2028" (legge regionale 10 aprile 2026, n. 4) il Consiglio regionale del Veneto ha impegnato la Giunta regionale a garantire la continuità delle medicine di gruppo integrate e delle forme organizzative della medicina generale presenti nei territori, assicurando che il processo di transizione avvenga senza interruzioni dei servizi ai cittadini e valorizzando le esperienze organizzative già consolidate;

- in questi giorni, nella stampa locale il principale sindacato dei medici di medicina generale, la FIMMG, segnala la preoccupazione che le medicine di gruppo integrate possano essere interrotte a partire già dal 31 dicembre 2026.

Considerato che:

- la transizione verso il nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale deve avvenire salvaguardando i presidi e le esperienze che hanno dimostrato di rispondere efficacemente ai bisogni delle comunità locali, evitando che l'attivazione delle AFT determini una riduzione dell'accessibilità e della continuità dei servizi;

- l'eventuale cessazione o mancata conferma delle medicine di rete, delle medicine di gruppo e delle medicine di gruppo integrate potrebbe determinare rilevanti conseguenze sia per gli assistiti sia per il personale infermieristico, amministrativo e di supporto attualmente impiegato, anche attraverso cooperative, nell'ambito di tali forme organizzative;

- alla luce dell'approssimarsi della scadenza del 31 dicembre 2026 appare pertanto necessario fornire tempestivamente indicazioni certe ai medici, al personale interessato e ai cittadini circa il futuro assetto dell'assistenza primaria territoriale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali sono le modalità organizzative e le tempistiche previste per la piena attuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) nel territorio regionale;
- 2) se la giunta regionale intende garantire la continuità e valorizzare le funzioni delle medicine di rete, di gruppo e di gruppo integrate, nell'ambito del nuovo modello organizzativo territoriale;
- 3) quali sono le prospettive per i medici di medicina generale e per i lavoratori attualmente impiegati tramite le cooperative sociali, una volta che saranno implementate le AFT.